

Carburanti: oltre 10mila distributori hanno aderito al price cap. Urso: “Riscontri oltre ogni previsione”

3.10.2026 - | Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Dati Mimit: benzina sotto i 2 euro al litro e gasolio sotto i 2,20 nel 52% dei punti vendita della rete.

Oltre 10mila distributori hanno aderito al **price cap sui carburanti**, più di un punto vendita su due: nel dettaglio, il 51,7% degli impianti pratica un prezzo della benzina inferiore a 2 euro al litro e il 52,2% del gasolio sotto i 2,20 euro. Lo rende noto il Mimit, sulla base degli ultimi dati comunicati all'Osservatorio prezzi carburanti, aggiornati alle ore 8.00 di oggi, sabato 3 ottobre.

*“Un riscontro di gran lunga superiore alle previsioni: in pochi giorni il price cap ha superato la metà della rete nazionale”, commenta il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo **Urso**. “Un risultato significativo, che conferma la validità di un modello di responsabilità sociale che può rappresentare un esempio anche in Europa”.*

In termini assoluti, sono **10.413 gli impianti** con la **benzina sotto i 2 euro** al litro, su 20.141 rilevati, e **10.519** quelli con il **gasolio sotto i 2,20 euro**, su 20.147.

Il price cap, introdotto inizialmente da Eni accogliendo l'appello del Governo, ha poi visto l'adesione di IP-Socar, Q8 e Tamoil, estendendosi rapidamente sulla rete nazionale e contribuendo a **ridurre il prezzo medio**, che oggi sulla rete stradale è sceso a 2,052 euro al litro per la benzina e a 2,247 euro per il gasolio.

<https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/carburanti-oltre-10mila-distributori-hanno-aderito-al-price-cap-urso-riscontri-oltre-ogni-previsione>